Città Metropolitana di GENOVA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 28/06/2022

L'anno duemilaventidue, il giorno ventotto del mese di Giugno alle ore 15:00 presso la sala consiliare, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di prima convocazione, per la trattazione del seguente oggetto:

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI
	EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE , AI SENSI DEL D.LGS 1/2018
	"CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE"

Sono presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

N.	Componente	Pres.	N.	Componente	Pres.
1	ARMANINO ALBINO	Р	10	GHIO VALENTINA	Р
2	BENEDETTI GIAN PAOLO	Р	11	OVINDO GABRIELE	Р
3	BIXIO MASSIMO	Р	12	PICCININI MARCO	Р
4	CALABRO' GIORGIO	Р	13	PODESTA' FRANCESCO	Р
5	CIOTOLI LUCA	Р	14	REZZANO SILVIO	Р
6	CONTI MARCO	Α	15	SMERALDI PAOLO	Р
7	DELL'UOMO GABRIEL	Р	16	STAGNARO GIANCARLO	Α
8	FORESTA MARA	Р	17	STURLA FABIO	Р
9	GARIBOTTO ANDREA	Α			

Consiglieri presenti: 14

Hanno partecipato gli Assessori: GIANELLI PIETRO, VALENTINO PAOLO, BIXIO MARIA ELISA

La seduta è presieduta dal Presidente del Consiglio ComunaleMASSIMO BIXIO

Ad essa assiste il Segretario GeneraleDOTT.SSA LAURA FASANO

Sono nominati i seguenti scrutatori: CIOTOLI LUCA, REZZANO SILVIO, STURLA FABIO



Città Metropolitana di GENOVA

VISTO l'art. 42 del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000, in materia di competenze del Consiglio Comunale;

Premesso che con atto del Consiglio Comunale n. 8 del 16.01.2013 è stato approvato il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile ai sensi delle disposizioni della legge 24 febbraio 1992 n. 225 e ss.mm.ii. allora vigente, e che tale piano è stato aggiornato annualmente d'ufficio dal Settore Protezione Civile del Comune;

Premesso altresì che a seguito di quanto emanato con con DGR n. 1057 del 4.10.2014 "Approvazione della Procedura operativa per l'allertamento e la gestione del rischio meteo idrogeologico ed idraulico regionale e delle Linee guida per la pianificazione provinciale e comunale di emergenza" con le modificate modalità di allerta meteo e le successive variate competenze degli Enti locali e sovraordinati nella gestione dell'emergenza, è stato approvato un aggiornamento del piano con atto della GC n. 28 del 1/02/2016 e successivo atto GC n. 47 del 20/03/2017;

Considerato che successivamente a tali atti è stato emanato con D.Lgs n. 1/2018 il "Codice della Protezione Civile" in cui sono riportati sia i principi della previgente Legge n. 225/1992 ma sono altresì riportati, fra le diverse norme, anche le modalità per l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile;

Preso atto che le modalità di aggiornamento del piano, secondo le norme vigenti, D.Lgs 1/2018, all'art. 18 c. 2 richiedono la partecipazione di cittadini, singoli o associati, al processo di elaborazione del piano, e tale confronto è stato effettuato con le Associazioni di Protezione Civile convenzionate con questo Comune in quanto considerate del settore ed esperte in materia , ottenendo un parere positivo di quanto redatto verbale sottoscritto in data 24/04/2021.

Considerato che per una maggior partecipazione della cittadinanza alla pianificazione in tale ambito, sono stati coinvolti i Capigruppo Consiliari con un incontro il 21/04/2022 e successivamente il 31/05/2022

Osservato che:

L'aggiornamento del piano scaturisce dalla necessità di aggiornare il piano a seguito delle variazioni avutesi nel territorio sia per situazioni geomorfologiche parzialmente risolte, come di seguito indicate, o di nuovo sviluppo, sia per adeguare la collocazione delle aree di accoglienza di protezione civile, anche a seguito di indirizzi per nuovi insediamenti sviluppatisi negli anni;

Viene aggiornata la situazione di possibili movimenti franosi a seguito di eventi meteorologici aversi lungo la strada litoranea di collegamento fra Sestri Levante e Moneglia, grazie ad interventi effettuati in loco, come risulta da Certificato di Regolare Esecuzione in data 13/06/2019, mentre risulta zona di estrema attenzione il tratto di via Gramsci, in corrispondenza della portineria Fincantieri, in cui la frana attivatasi negli ultimi anni ed in specifico con interruzione della viabilità a seguito di evento alluvionale del 25/11/2019, determina un pericolo soprattutto in caso di allerta meteo intensi;

Oltre a quanto sopra indicato occorre anche segnalare la situazione di degrado del molo frangiflutti nella baia Portobello, accentuatasi con gli eventi meteo marini del fine ottobre 2018 con emanazione di allerta rossa il 28-29-30 ottobre, per cui risulta opportuno interdire la navigazione e l'ormeggio nei mesi invernali, con apposita ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo, in attesa che si completi il suo ripristino strutturale in atto con successivo benestare dell'Ufficio Circondariale Marittimo;



Città Metropolitana di GENOVA

Occorre inoltre segnalare, in merito alle aree di accoglienza, definite dal Dipartimento di Protezione Civile quali aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita, la differente destinazione prevista per la località Ramaia con necessario spostamento di tale funzione nel campo sportivo Sivori G. oltre allo sviluppo della zona località Mulinetti, in cui gli interventi effettuati con il parco sportivo Nelson Mandela, permettono l'individuazione dell'area di accoglienza con maggior spazi e servizi ad uso dell'accoglienza della popolazione;

Necessita infine segnalare la demolizione del ponte in località Pestella a seguito degli eventi meteo consistenti avutisi ad ottobre 2019, di cui l'Ordinanza Sindacale n. 79 del 16/11/2019 di demolizione, con conseguente venir meno della necessita di impedirne l'accesso al pubblico in caso di eventi meteo;

preso atto che le modifiche sopra indicate, sono state recepite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 64 del 14/04/2021, con adeguamento degli atti anche sul DB regionale, in attesa di sottoporre un aggiornamento completo ai sensi dell'art. 12 c. 4 del D.Lgs 1/2018;

Considerato quindi necessario ed opportuno effettuare un aggiornamento del piano di comunale di emergenze di Protezione Civile composto da

- TAV. 1 - CARTA delle CRITICITA' -scala 1/10000-cartografia referenziata Individuazione rischi geomorfologici - alluvionali - incendi boschivi- inondazioni marine

Individuazione aree di attenzione per rischi idrogeologici

Individuazione edifici con popolazione passiva (scuole-centri di cura e anziani...)

Individuazione punti critici viabilità

Individuazione sorgenti, pozzi e vasche acqua idropotabile

- **TAV. 2 - CARTA delle RISORSE** – scala 1/10000 – cartografia referenziata Individuazione risorse forniture: distributori carburante-idranti-farmacie

Individuazione aree attrezzate: campeggi – eliporti – aree disponibili

Individuazione edifici strategici: ospedale - edifici comunali - edifici scolastici

- TAV. 3 - CARTA delle AREE EMERGENZA-scala1/10000-cartografia referenz.

Individuazione AREE ATTESA della popolazione

Individuazione AREE ACCOGLIENZA della popolazione

Individuazione AREE AMMASSAMENTO MEZZI

Individuazione sedi C.O.C. - C.O.I. - C.O.M.

Viabilità di'accesso aree emergenza

- Cartografia ZONE FRAZIONALI-MONOGRAFIE-PLANIMETRIE SCALA 1/1000

Rif. 1 – TRIGOSO Rif. 2 – VILLA GINESTRA

RIF.3- S. MARGHERITA FOSSA LUPARA RIF.4- S.VITTORIA DI LIBIOLA SUD

Rif.5- S. VITTORIA DI LIBIOLA NORD RIF.6- VILLA AZARO

Rif.7- VILLA CASCINE Rif.8- VILLA COSTAROSSA

Rif.9- VILLA LIBIOLA Rif.10- VILLA LOTO

Rif.11- VILLA MONTEDOMENICO EST Rif.12- VILLA MONTEDOMENICO W

Rif.13- VILLA ROVERETO Rif.14- VILLA TASSANI

Rif.15 - VILLA SAN BERNARDO

- SCHEDE AREE DI EMERGENZA -ATTESA ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE AMMASSAMENTO MEZZI SEDI POSSIBILI C.O.C./C.O.I./C.O.M. (fascicolo)
- **SCHEDE DISLOCAZIONE IDRANTI SUL TERRITORIO** (fascicolo) aggiornato e georeferenziato tramite anche contatti con il gestore del servizio idirco



Città Metropolitana di GENOVA

PARTE 1 – PIANIFICAZIONE(fascicolo)

- concetto, finalità ed evoluzione della Protezione civile
- il piano comunale di protezione civile
- Attività di protezione civile ed obiettivi da perseguire
- Il Sindaco in Protezione Civile
- Struttura Comunale di Protezione Civile
- Reperibilità dell'Unità Operativa
- Rapporti con gli Enti Sovraordinati
- Attivazione del Cento Operativo Comunale (C.O.C.-C.O.I-C.O.M.)
- Comunicazioni

con aggiornamento normativo vigente

- PARTE 2-DATI GENERALI DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE fascicolo)

- Descrizione del territorio caratteristiche generali -Ubicazione geografica
- Popolazione colpita da evento calamitoso individuazione zone e suddivisione territorio
 presenza categorie a rischio

- PARTE 3 - MODALITA' D'INTERVENTO - FASE OPERATIVA(fascicolo)

- Scenari di rischio
- 2. Indicatori di allerta meteo indicazioni cittadinanza
- 3. zone di attenzione
- 4. rischi eventi meteorologici eccezionali indicazioni alla cittadinanza
- 5. MODALITA' OPERATIVE SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
- RISCHIO IDROGEOLOGICO (alluvione, esondazioni dovuti a crolli, frane etc.)
- RISCHIO TEMPORALI
- RISCHIO NIVOLOGICO (nevicate e/o gelate)
- RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI (tromba d'aria, grandine,
- precipitazioni nevose, mareggiate)
- INCENDIO BOSCHIVO
- RISCHIO SISMICO
- EMERGENZE SANITARIE
- EMERGENZE VARIE(rischi da trasporto su strada, ferrovia, aerei, interruzione pubblici servizi etc)

Osservato che la prima parte di tale fascicolo è rivolto soprattutto alla cittadinanza in quanto si vi segnalano le modalità comportamentali di autotutela da adottare in caso di eventi non programmabili ed altresì i possibili contatti per le emergenze che si possono attuare.

Visto il parere favorevole del responsabile del servizio, sotto il profilo della regolarità tecnica;

Visto l'art. 134, comma 4, del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000;

Si propone affinché il Consiglio Comunale

DELIBERI

- 1. di approvare, per quanto esposto in premessa, l'aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile redatto dagli uffici comunali Servizio Protezione Civile e S.I.T., su supporto cartaceo ed informatico, come in premessa evidenziato, composto da:
- **TAV. 1 CARTA delle CRITICITA'** –scala 1/10000–cartografia referenziata Individuazione rischi geomorfologici alluvionali incendi boschivi- inondazioni marine



Città Metropolitana di GENOVA

Individuazione aree di attenzione per rischi idrogeologici Individuazione edifici con popolazione passiva (scuole-centri di cura e anziani...) Individuazione punti critici viabilità

Individuazione sorgenti, pozzi e vasche acqua idropotabile

- TAV. 2 - CARTA delle RISORSE - scala 1/10000 - cartografia referenziata Individuazione

risorse forniture: distributori carburante-idranti-farmacie

Individuazione aree attrezzate: campeggi - eliporti - aree disponibili

Individuazione edifici strategici: ospedale - edifici comunali - edifici scolastici

- TAV. 3 - CARTA delle AREE EMERGENZA-scala1/10000-cartografia referenz.

Individuazione AREE ATTESA della popolazione

Individuazione AREE ACCOGLIENZA della popolazione

Individuazione AREE AMMASSAMENTO MEZZI

Individuazione sedi C.O.C. - C.O.I. - C.O.M.

Viabilità di'accesso aree emergenza

- Cartografia ZONE FRAZIONALI-MONOGRAFIE-PLANIMETRIE SCALA 1/1000

Rif. 1 – TRIGOSO Rif. 2 – VILLA GINESTRA

Rif.3- S. MARGHERITA FOSSA LUPARA RIf.4- S.VITTORIA DI LIBIOLA SUD

Rif.5- S. VITTORIA DI LIBIOLA NORD RIf.6- VILLA AZARO

Rif.7- VILLA CASCINE Rif.8- VILLA COSTAROSSA

Rif.9- VILLA LIBIOLA Rif.10- VILLA LOTO

Rif.11- VILLA MONTEDOMENICO EST RIf.12- VILLA MONTEDOMENICO W

Rif.13 – VILLA ROVERETO Rif.14 – VILLA TASSANI

Rif.15 - VILLA SAN BERNARDO

- SCHEDE AREE DI EMERGENZA -ATTESA ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE AMMASSAMENTO MEZZI SEDI POSSIBILI C.O.C./C.O.I./C.O.M. (fascicolo)
- SCHEDE DISLOCAZIONE IDRANTI SUL TERRITORIO (fascicolo)

aggiornato e georeferenziato tramite anche contatti con il gestore del servizio idirco

- PARTE 1 PIANIFICAZIONE(fascicolo)
 - concetto, finalità ed evoluzione della Protezione civile
 - il piano comunale di protezione civile
 - Attività di protezione civile ed obiettivi da perseguire
 - Il Sindaco in Protezione Civile
 - Struttura Comunale di Protezione Civile
 - Reperibilità dell'Unità Operativa
 - Rapporti con gli Enti Sovraordinati
 - Attivazione del Cento Operativo Comunale (C.O.C.-C.O.I-C.O.M.)
 - Comunicazioni

con aggiornamento normativo

- PARTE 2-DATI GENERALI DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE fascicolo)

- Descrizione del territorio caratteristiche generali -Ubicazione geografica
- Popolazione colpita da evento calamitoso individuazione zone e suddivisione territorio
 presenza categorie a rischio

- PARTE 3 - MODALITA' D'INTERVENTO - FASE OPERATIVA(fascicolo)

- Scenari di rischio
- 2. Indicatori di allerta meteo indicazioni cittadinanza
- 3. zone di attenzione



Città Metropolitana di GENOVA

- 4. rischi eventi meteorologici eccezionali indicazioni alla cittadinanza
- 5. MODALITA' OPERATIVE SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
- RISCHIO IDROGEOLOGICO (alluvione, esondazioni dovuti a crolli, frane etc.)
- RISCHIO TEMPORALI
- RISCHIO NIVOLOGICO (nevicate e/o gelate)
- RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI (tromba d'aria, grandine,
- precipitazioni nevose, mareggiate)
- INCENDIO BOSCHIVO
- RISCHIO SISMICO
- EMERGENZE SANITARIE
- EMERGENZE VARIE(rischi da trasporto su strada, ferrovia, aerei, interruzione pubblici servizi etc)
- 2. di trasmettere copia della presente deliberazione e del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile a tutti gli Organismi interessati, aggiornando il DB Regionale predisposto in merito, e richiedendo che ogni plesso comunale abbia in dotazione una copia stampata di tale piano;
- 3. di portare a conoscenza della cittadinanza, attraverso opportune forme di divulgazione l'aggiornamento del presente Piano nei suoi aspetti più significativi e pubblicarlo altresì sul sito comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA l'illustrazione dell'Assessore Paolo Valentino

Visto l'emendamento proposto dal Consigliere Benedetti, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto dover procedere all'esame dell'emendamento, il Presidente del Consiglio propone la sospensione della seduta alle ore 16,01, sospensione votata all'unanimità.

La riunione riprende alle ore 16,08 e risultano presenti n. 14 Consiglieri.

Alle ore 16,19 la seduta viene nuovamente sospesa per una riunione dei Capigruppo, per valutare un nuovo emendamento condiviso, sospensione votata all'unanimità.

Alle ore 16,42 la seduta riprende e si procede alla votazione del seguente emendamento al testo della delibera, che sostituirebbe il capoverso evidenziato a fine pag. 2 con il seguente periodo redatto dai Capigruppo consiliari:

"Preso atto che si stanno completando i lavori di rinforzo della diga di Portobello e che al termine del collaudo tecnico amministrativo si verificherà con l'UC.M. (Ufficio Circondariale Marittimo) la possibilità di rivalutare le condizioni che hanno portato all'ordinanza vigente emessa dallo stesso."

CON voti n. 14 favorevoli l'emendamento condiviso viene approvato all'unanimità.

Effettuata la votazione in forma palese per l'approvazione del testo della delibera in oggetto, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 14 Astenuti: nessuno Contrari: nessuno Favorevoli: n. 14



Città Metropolitana di GENOVA

Constatato l'esito della votazione:

DELIBERA

- La proposta che precede è approvata integralmente e ad ogni effetto di legge.

Per quanto riguarda gli interventi e le dichiarazioni di voto si rimanda al verbale della seduta consigliare, con trascrizione integrale.

Procedutosi con successiva votazione separata, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000:

Presenti: n. 14 Astenuti: nessuno Contrari: nessuno Favorevoli: n. 14

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Laura Fasano

Documento firmato digitalmente (ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.) IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE Massimo Bixio

Documento firmato digitalmente (ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)